

Certificazione di sistema, di prodotto e ambientale: tre cose diverse.

Da anni oramai si parla di certificazione del sistema qualità, ambientale e di prodotto. Ma se da un lato le aziende certificate conoscono la materia, dall'altro chi non si è ancora avvicinato a questi nuovi standard può avere le idee confuse. In effetti la normativa è vasta e complessa. ICILA, periodicamente organizza corsi di formazione mettendo a disposizione degli operatori il suo patrimonio conoscitivo. In questa occasione vi proponiamo una breve panoramica introduttiva, inevitabilmente incompleta ma utile a tracciare i contorni di questo nuovo universo. Destinata anche a tutti coloro che non hanno ancora deciso di adeguarsi alle norme ISO, ma desiderano comunque avere qualche informazione in più.

La certificazione, innanzi tutto, non è monolitica. Esistono certificazioni obbligatorie relative ai requisiti di sicurezza (comportamento al fuoco, marcatura CE, ecc) e quelle volontarie. Tra queste ultime, le più diffuse sono tre: quella del sistema di gestione aziendale, quella ambientale e quella di prodotto. La **certificazione del sistema di gestione aziendale** fa riferimento alle norme internazionali ISO 9001, 9002 e 9003 (poco utilizzata). Si tratta di una certificazione che attiene all'organizzazione aziendale e non al prodotto (almeno non direttamente). Implementare un sistema qualità significa adeguare la propria organizzazione aziendale agli standard previsti dalla norma prescelta. Le norme ISO 9000 dettano una serie di regole da seguire al fine di lavorare "con logica", soddisfare le esigenze del cliente, mantenere e migliorare il proprio sistema qualità. Questo tipo di certificazione non riguarda il prodotto, ma il modo in cui lo si produce, lo si vende, lo si monta, lo si sostituisce in caso di difetti. Acquisire un sistema di qualità certificato significa "organizzare bene l'azienda" e definire chiaramente ruoli e responsabilità di chi vi opera. I benefici connessi a questo tipo di certificazione sono facilmente individuabili: razionalizzazione dell'organizzazione, riduzione di costi, errori e scarti, miglioramento della customer satisfaction e dell'immagine aziendale, possibilità di partecipare a gare di appalto pubbliche che richiedono come requisito la conformità alle ISO 9000.

La **certificazione del sistema di gestione ambientale** fa riferimento alle norme ISO 14000 e riguarda l'impatto ambientale dell'attività aziendale. Ottenere una certificazione di questo tipo significa dimostrare che l'azienda opera sul territorio in modo eco-compatibile, senza arrecare danni all'ambiente e nel rispetto della legislazione di riferimento. In questo caso l'oggetto della certificazione non è solo il prodotto, ma anche l'organizzazione aziendale e il sistema produttivo. La certificazione del sistema di gestione ambientale comporta diversi vantaggi: dal miglioramento dell'immagine aziendale e dei rapporti con le istituzioni locali, all'abbattimento dei costi provocato dalla riduzione degli scarti e dei rifiuti.

Infine, la **certificazione di prodotto**. Solo in questo caso ci si riferisce primariamente al prodotto e non solo all'azienda sotto il profilo organizzativo. Per introdurre questo tipo di certificazione, è prima necessario presentare CATAS e COSMOB: laboratori prove accreditati per il settore del legno e dell'arredamento, entrambi soci di ICILA e partner nella certificazione di prodotto. Attualmente il settore dispone dello schema di certificazione di prodotto per le cucine di alta qualità, attestante che la cucina è qualificata *per la sicurezza* (con la conformità alle norme europee UNI EN 1153 e alla rigorosa legge tedesca sulle emissioni) e *per le prestazioni* (con la prova che essa ha un comportamento superiore alla media per le sollecitazioni meccaniche, chimiche, termiche e luminose secondo le norme italiane ed europee). La certificazione di prodotto non è alternativa, bensì complementare a quella del sistema di qualità aziendale. Si rivolge ad un tipo diverso di clientela. Un importante compratore (importatore straniero, grande azienda, distributore, ente pubblico) è interessato soprattutto alla serietà e affidabilità della ditta da cui si rifornisce: da qui l'esigenza che il fornitore certifichi il proprio sistema qualità. La certificazione di prodotto si rivolge invece agli acquirenti finali, che attraverso un'etichetta ben visibile possono valutare la conformità normativa del prodotto che si apprestano a comprare.